

SIMPATRIA COOPER.SOCIALE DI SOLIDARIETA' ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Via Democrito 13/6 - 46029 - SUZZARA - MN
Codice Fiscale	01452880204
Numero Rea	MN 160218
P.I.	01452880204
Capitale Sociale Euro	57.100
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVE
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A113544

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	22.446	26.046
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	22.446	26.046
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.675	4.585
Totale immobilizzazioni immateriali	1.675	4.585
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.444.957	3.583.234
2) impianti e macchinario	92.829	92.966
3) attrezzature industriali e commerciali	9.162	15.674
4) altri beni	92.228	86.786
5) immobilizzazioni in corso e acconti	141.202	0
Totale immobilizzazioni materiali	3.780.378	3.778.660
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	25.522	17.522
Totale partecipazioni	25.522	17.522
Totale immobilizzazioni finanziarie	25.522	17.522
Totale immobilizzazioni (B)	3.807.575	3.800.767
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	836	0
Totale rimanenze	836	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.154.936	952.892
Totale crediti verso clienti	1.154.936	952.892
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	89.742	65.768
Totale crediti tributari	89.742	65.768
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	93.113	787
esigibili oltre l'esercizio successivo	835	835
Totale crediti verso altri	93.948	1.622
Totale crediti	1.338.626	1.020.282
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.046.826	1.177.263
3) danaro e valori in cassa	6.707	10.852
Totale disponibilità liquide	1.053.533	1.188.115
Totale attivo circolante (C)	2.392.995	2.208.397
D) Ratei e risconti	8.630	4.749
Totale attivo	6.231.646	6.039.959
Passivo		
A) Patrimonio netto		

I - Capitale	57.100	60.600
IV - Riserva legale	303.415	240.696
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.891.227	1.751.153
Varie altre riserve	2	2
Totale altre riserve	1.891.229	1.751.155
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	229.124	209.066
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	2.480.868	2.261.517
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	97.000	56.315
Totale fondi per rischi ed oneri	97.000	56.315
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	908.049	857.497
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili oltre l'esercizio successivo	381.793	444.546
Totale debiti verso banche	381.793	444.546
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	158.447	174.893
Totale debiti verso fornitori	158.447	174.893
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.777	44.989
Totale debiti tributari	26.777	44.989
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	101.299	92.169
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	101.299	92.169
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	470.634	366.636
Totale altri debiti	470.634	366.636
Totale debiti	1.138.950	1.123.233
E) Ratei e risconti	1.606.779	1.741.397
Totale passivo	6.231.646	6.039.959

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.634.470	3.401.007
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	144.672	107.892
altri	430.600	433.226
Totale altri ricavi e proventi	575.272	541.118
Totale valore della produzione	4.209.742	3.942.125
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	263.059	235.251
7) per servizi	603.356	520.808
8) per godimento di beni di terzi	1.185	1.213
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.031.502	1.935.440
b) oneri sociali	558.607	522.082
c) trattamento di fine rapporto	161.714	151.568
e) altri costi	13.528	10.669
Totale costi per il personale	2.765.351	2.619.759
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.910	2.910
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	200.621	202.479
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	45.000	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	248.531	205.389
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(836)	0
12) accantonamenti per rischi	50.000	47.000
14) oneri diversi di gestione	40.517	92.655
Totale costi della produzione	3.971.163	3.722.075
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	238.579	220.050
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	5.034
Totale proventi diversi dai precedenti	0	5.034
Totale altri proventi finanziari	0	5.034
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	9.133	14.804
Totale interessi e altri oneri finanziari	9.133	14.804
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(9.133)	(9.770)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	229.446	210.280
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	322	1.214
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	322	1.214
21) Utile (perdita) dell'esercizio	229.124	209.066

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	229.124	209.066
Imposte sul reddito	322	1.214
Interessi passivi/(attivi)	9.133	9.770
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	238.579	220.050
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	50.001	56.315
Ammortamenti delle immobilizzazioni	203.531	205.389
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	143.716	138.393
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	397.248	400.097
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	635.827	620.147
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(836)	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(202.044)	(151.053)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(16.446)	44.160
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(3.881)	3.991
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(134.618)	(36.479)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(17.947)	200.083
Totale variazioni del capitale circolante netto	(375.772)	60.702
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	260.055	680.849
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(9.133)	(9.770)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.759)	(8.369)
(Utilizzo dei fondi)	(9.316)	(78.333)
Altri incassi/(pagamenti)	(99.336)	(87.994)
Totale altre rettifiche	(121.544)	(184.466)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	138.511	496.383
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(202.340)	(91.852)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(8.000)	(8.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(210.340)	(99.852)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	1.785
Accensione finanziamenti	(62.753)	(62.753)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(62.753)	(60.968)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(134.582)	335.563
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.177.263	845.712
Danaro e valori in cassa	10.852	6.840
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.188.115	852.552
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	1.046.826	1.177.263
Danaro e valori in cassa	6.707	10.852
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.053.533	1.188.115

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un utile netto pari a 229.124 € contro un utile netto di 209.066 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Situazione geopolitica internazionale - Effetti sulla continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'articolo 2423-bis, c. 1, n.1 del Codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando anche i rischi provocati dal contesto economico-finanziario globale influenzato sia dal protrarsi della guerra russo-ucraina che dai disordini in Medio Oriente, elementi che hanno pesantemente condizionato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato oltre ai costi energetici.

Tuttavia non si sono verificati impatti particolarmente negativi e l'Organo Amministrativo conferma l'assenza di incertezze significative sulla capacità della Società di proseguire l'attività, anche alla luce del contesto macroeconomico e geopolitico.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Criteri di valutazione applicati

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Tale metodo, che deve essere adottato dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, è facoltativo per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le micro-imprese.

Tuttavia si segnala che poiché gli effetti sono assai modesti con oneri contabili ed amministrativi sproporzionati si è optato per non attivare tale tipologia di esposizione dei dati.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepita nella tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Compensazioni

In merito a quanto previsto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge e non sono state effettuate compensazioni previste dagli OIC

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della società

L'attività della cooperativa consiste nella gestione diretta di servizi socio educativi e ricreativi finalizzati al recupero di persone con handicap psico-fisici attraverso servizi formativi e assistenziali.

Con l'accorpamento della cooperativa sociale Tante Tinte, è svolta pure l'attività di assistenza scolastica ed extrascolastica ai minori e di assistenza diurna per minori disabili come pure la consulenza familiare ed altri servizi diretti ai minori ed alle famiglie, avvalendosi dell'opera di personale abilitato. E' inoltre gestita una comunità alloggio per minori oltre ad offrire servizi di housing sociale e di turismo solidale.

Nota integrativa, attivo

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività in valuta, diverse dalle immobilizzazioni, già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio di fine esercizio.

Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi".

In ossequio al disposto dell'articolo 2426, n. 8-bis), del Codice civile, l'utile dell'esercizio, per la quota riferibile all'utile netto su cambi, deve essere accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino a quando non sarà effettivamente realizzato.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società vanta nei confronti dei soci crediti per versamenti ancora dovuti.

Nel prospetto allegato si riporta il dettaglio del valore di inizio e fine esercizio e delle variazioni avvenute nell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	26.046	(3.600)	22.446
Totale crediti per versamenti dovuti	26.046	(3.600)	22.446

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025 risultano pari a 1.675 €.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	28.550	36.152	64.702
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	23.965	36.152	60.117
Valore di bilancio	4.585	-	4.585
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	2.910	-	2.910
Totale variazioni	(2.910)	-	(2.910)
Valore di fine esercizio			
Costo	28.550	36.152	64.702
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	26.875	36.152	63.027
Valore di bilancio	1.675	-	1.675

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I valori delle immobilizzazioni materiali sono rettificati per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario, come evidenziato in apposito dettaglio.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati lavori di ristrutturazione e di ampliamento riferiti ai suindicati impianti, da cui è conseguito un aumento significativo e tangibile di capacità produttiva, senza comportare congiuntamente l'eliminazione fisica di alcuna parte dell'impianto interessato al miglioramento.

In relazione agli oneri di ammodernamento ed ampliamento si è deciso di procedere alla capitalizzazione, previa verifica che il valore netto contabile non superi il valore recuperabile tramite l'uso.

Gli impianti costruiti in economia sono valutati al costo di produzione, includendo nel computo sia gli oneri diretti (costi dei materiali, mano d'opera, progettazione e altri servizi direttamente connessi) sia una quota di spese generali di fabbricazione ragionevolmente imputabili al processo di realizzazione (composta dagli oneri di manutenzione e riparazione, materiali di consumo, oneri afferenti la mano d'opera indiretta etc.).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 risultano pari a 3.780.378 €.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.898.286	534.602	175.536	642.946	-	7.251.370

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.315.052	441.636	159.862	556.160	-	3.472.710
Valore di bilancio	3.583.234	92.966	15.674	86.786	0	3.778.660
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	13.500	14.977	613	32.048	141.202	202.340
Ammortamento dell'esercizio	151.777	15.114	7.125	26.605	-	200.621
Totale variazioni	(138.277)	(137)	(6.512)	5.443	141.202	1.719
Valore di fine esercizio						
Costo	5.911.786	549.579	176.149	674.994	141.202	7.453.710
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.466.829	456.750	166.987	582.766	-	3.673.332
Valore di bilancio	3.444.957	92.829	9.162	92.228	141.202	3.780.378

Contributi in Conto impianti - Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali

Metodo indiretto

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico. E' stata inoltre iscritta nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n. 16 dei principi contabili nazionali. Le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, sono costituite da:

Consorzio Conai: euro 5

Consorzio Solco Mantova: euro 20.500

CGM Finance coop. Sociale: euro 2.500

Banca Popolare Etica (Padova): euro 516

Il Giardino dei Bimbi coop. Sociale: euro 2.000

e valutate sulla base del costo d'acquisto e relativi oneri accessori, non rendendosi necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2025 risultano pari a 25.522 €.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	17.522	17.522

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di bilancio	17.522	17.522
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	8.000	8.000
Totale variazioni	8.000	8.000
Valore di fine esercizio		
Costo	25.522	25.522
Valore di bilancio	25.522	25.522

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di materiali di consumo ammontano a 836 €.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 1.154.936 €.

e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di 1.199.936 € con un apposito Fondo svalutazione crediti e/o Fondo Rischi su crediti a loro volta pari a complessivi -45.000 €.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	952.892	202.044	1.154.936	1.154.936	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	65.768	23.974	89.742	89.742	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.622	92.326	93.948	93.113	835
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.020.282	318.344	1.338.626	1.337.791	835

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.154.936	1.154.936
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	89.742	89.742
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	93.948	93.948
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.338.626	1.338.626

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 1.053.533 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 1.046.826 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 6.707 € iscritte al valore nominale.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.177.263	(130.437)	1.046.826
Denaro e altri valori in cassa	10.852	(4.145)	6.707
Totale disponibilità liquide	1.188.115	(134.582)	1.053.533

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	4.749	3.881	8.630
Totale ratei e risconti attivi	4.749	3.881	8.630

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Assicurazioni e fidejussioni	1.426
Canoni assistenza sw	1.342
Altre formalità amministrative	3.061
Altri risconti attivi	2.801
TOTALE	8.630

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le passività in valuta già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio di fine esercizio.

Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi".

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a 57.100 € è così composto :

Numero quote 571 del valore nominale di € 100,0 cad.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	60.600	9.600	13.100		57.100
Riserva legale	240.696	62.719	-		303.415
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.751.153	140.074	-		1.891.227
Varie altre riserve	2	-	-		2
Totale altre riserve	1.751.155	140.074	-		1.891.229
Utile (perdita) dell'esercizio	209.066	-	209.066	229.124	229.124
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	2.261.517	212.393	222.166	229.124	2.480.868

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	57.100	capitale	B	-
Riserva legale	303.415	UTILI	B	303.415
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.891.227	UTILI	B	1.891.227
Varie altre riserve	2	UTILI	B	2
Totale altre riserve	1.891.229	UTILI	B	1.891.229
Totale	2.251.744			2.194.644
Quota non distribuibile				2.194.644

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2025

E' stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	57.100	57.100	0		
Riserva legale	303.415		303.415		
Riserva straordinaria	1.891.227		1.891.227		
Varie altre riserve	2		2		

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Per quanto concerne, infine, gli "Altri fondi per rischi e oneri" del passivo:

7/h) Altri fondi.

- Fondo manutenzioni programmate, di ammontare pari a 97.000 €.

- è stato incrementato un Fondo manutenzione straordinaria per potenziali interventi da eseguirsi su un immobile di proprietà che da tempo necessita di interventi dopo essere stato posto in sicurezza e sul quale si è in attesa delle autorizzazioni di enti non solo comunali.

Dettaglio voce del passivo B 04 - Altri fondi (art. 2427 n. 7 c.c.)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Fondo oneri manutenzione su immobili	97.000
TOTALE	97.000

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	56.315	56.315
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	50.001	50.001
Utilizzo nell'esercizio	9.316	9.316
Totale variazioni	40.685	40.685
Valore di fine esercizio	97.000	97.000

Si segnala che i fondi rischi ed oneri sono caratterizzati da:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 908.049 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	857.497
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	143.716
Utilizzo nell'esercizio	93.164
Totale variazioni	50.552
Valore di fine esercizio	908.049

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

I finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	444.546	(62.753)	381.793	-	381.793	44.900
Debiti verso fornitori	174.893	(16.446)	158.447	158.447	-	-
Debiti tributari	44.989	(18.212)	26.777	26.777	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	92.169	9.130	101.299	101.299	-	-
Altri debiti	366.636	103.998	470.634	470.634	-	-
Totale debiti	1.123.233	15.717	1.138.950	757.157	381.793	44.900

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	381.793	381.793

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso fornitori	158.448	158.447
Debiti tributari	26.776	26.777
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	101.299	101.299
Altri debiti	470.634	470.634
Debiti	1.138.950	1.138.950

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I mutui passivi, garantiti e non, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

La composizione dei debiti bancari a medio e lungo termine assistiti da garanzia reale è indicata nel seguente prospetto:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	234.527	234.527	147.266	381.793
Debiti verso fornitori	-	-	158.447	158.447
Debiti tributari	-	-	26.777	26.777
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	101.299	101.299
Altri debiti	-	-	470.634	470.634
Totale debiti	234.527	234.527	904.423	1.138.950

I debiti verso gli istituti di credito assistiti da garanzia reale ammontano a € 234.527 e sono costituiti esclusivamente dal mutuo ipotecario stipulato dalla cooperativa incorporata Tante Tinte con l' Unicredit nel 2009 della durata di 20 anni, per l'acquisto dell'immobile in Begozzo. Il debito è stato suddiviso nelle quote esigibili entro l'esercizio successivo per € 41.743 e oltre l'esercizio successivo per € 192.784.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	23.131	-	23.131
Risconti passivi	1.718.266	(134.618)	1.583.648
Totale ratei e risconti passivi	1.741.397	(134.618)	1.606.779

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Risconti passivi su contr. c/impianti	1.572.619
Risconti passivi su contributi competenza anni successivi	11.029
TOTALE	1.583.648

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Interessi passivi mutui posticipati	23.131
TOTALE	23.131

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

Si evidenzia inoltre che, nell'esercizio, è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla vendita e che l'ammontare è stato determinato in modo ammissibile ed è stato completato il processo produttivo dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Si evidenzia che i proventi per le prestazioni di servizi sono stati rilevati secondo il criterio dello stato di avanzamento, ovvero solo nel momento in cui le prestazioni sono state definitivamente completate.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	2.770.589
Servizi CàMaleonte - sociale	674.955
Servizi CàMaleonte - housing sociale	43.524
Servizi CHV housing sociale	18.887
Servizi gestione bar	28.921
Proventi da gestione immobili	75.000
Altri ricavi	22.594
Totale	3.634.470

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate secondo la ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative.

Da ultimo si evidenzia che la Cooperativa svolge anche attività di inserimento lavorativo di persone svataggiate, mantenendo distinte le annotazioni di riferimento.

Pertanto i ricavi sopra elencati comprendono attività che hanno permesso l'inserimento lavorativo (c.d. attività di tipo B ex lege 381/1991) fino a 7 persone. L'ammontare complessivo riconducibile a tale attività ammonta ad € 131.539.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	3.634.470
Totale	3.634.470

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Contributi in conto esercizio	144.672	107.892
Altri		

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Indennizzi sinistri	4.736	0
Altri ricavi e proventi diversi	320.377	248.476
Contributi in conto impianti	92.824	99.536
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
b) Altri proventi straordinari		
- altri proventi straordinari	12.663	85.214
TOTALE	575.272	541.118

Si segnala in particolare che in tale voce sono iscritte sopravvenienze attive pari complessivamente ad euro 12.662.

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Imposte deducibili	2.335	11.857
IMU	9.742	9.742
Quote contributi associativi	6.538	6.272
Oneri e spese varie	3.041	2.736
Altri costi diversi	14.117	55.700
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
b) Erogazioni liberali	500	950
c) Altri oneri straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di ricavi e/o attività	3.782	4.688
- altri oneri straordinari	55	710
TOTALE	40.110	92.655

Crisi materie prime/energia - Effetti sui Costi

Si evidenzia che per l'esercizio in esame i costi di produzione, con particolare riferimento alle materie prime, ai costi di trasporto e ai costi dell'energia, non abbiano subito significative riduzioni rispetto a quelli del precedente esercizio.

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 9.133 €.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	8.926
Altri	207

	Interessi e altri oneri finanziari
Totale	9.133

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi su mutui	8.926
Interessi passivi verso fornitori	207
TOTALE	9.133

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero medio
Quadri	4
Impiegati	70
Operai	9
Totale Dipendenti	83

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il compenso riconosciuto al Collegio Sindacale, comprende l'incarico di revisione legale della società

	Sindaci
Compensi	15.700

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci:

Trattasi di fidejussioni assicurative contratte con Unipol e messe a disposizione di alcuni enti a garanzia dei servizi offerti (Nido e prescuola Comune di Gonzaga, Assistenza Scuolabus, prescuola e doposcuola e Servizi extra-scolastici Comune di Suzzara)

	Importo
Garanzie	96.228

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione della società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

Si evidenzia che poichè la situazione politico-economica internazionale sia assai complessa, è necessario continuare a monitorare l'evoluzione complessiva della gestione anche se al momento non si denotano contraccolpi di rilievo sulla nostra società.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Mutualità prevalente

Con la modifica apportata allo statuto sociale in adeguamento alla riforma del diritto societario, la cooperativa, in conformità con le previsioni di cui alla Legge 8 Novembre 1991 n. 381, ha assunto la struttura di cooperativa sociale.

Avendo assunto tale configurazione, essa è considerata a mutualità prevalente di diritto per espressa previsione di cui all'art. 111-septies delle norme transitorie e di attuazione del Codice Civile.

Anno 2024

Totale costo personale B9: € 2.619.758 Costo soci lavoratori: € 1.995.144 Percentuale mutualità: 76,16%

Anno 2025

Totale costo personale B9: € 2.765.351 Costo soci lavoratori: € 2.224.326 Percentuale mutualità: 80,44%

Al riguardo si precisa, inoltre ai sensi dell'art. 2545 C.C., che la società:

- ai sensi degli artt. 4 e 5 dello statuto sociale, ha per scopo la gestione diretta di servizi socio-educativi e ricreativi finalizzati al recupero di persone con handicap psico-fisici attraverso servizi formativi e assistenziali e la gestione di servizi socio-educativi per bambini, adolescenti, giovani e famiglie, ivi compresi i soggetti in condizione di disagio, emarginazione e devianza. Essa si propone il fine del perseguimento dell'interesse generale della comunità, la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini attraverso la qualificazione umana, morale, culturale, professionale nonché l'inserimento sociale di persone che si trovino in stato di bisogno o emarginazione con particolare riferimento agli handicap psico-fisici conformemente alle previsioni di cui all'art. 1, primo comma, lettera a) della Legge 8 novembre 1991, n. 381. Per il raggiungimento di tali finalità la cooperativa si avvale delle risorse fisiche, materiali e morali dei Soci e dei terzi che a qualsiasi titolo, professionale o di volontariato partecipino nelle diverse forme alla attività ed alla gestione della Cooperativa con il conferimento di servizi e lavoro;

- ha inserito nel proprio statuto sociale i requisiti di cui all'art. 2514 C.C.;

- è stata iscritta nella sezione dell'Albo nazionale delle cooperative riservato alle cooperative sociali.

Nell'anno 2021 infine è stato integrato l'oggetto sociale inserendo pure le attività di cui alla lettera B) della legge 381/91 ed in particolare le attività di interesse generale di cui all'art. 2 del dlgs n. 112/2017 lettere e), k), l), m), p), t) ed u).

In questo modo verranno valorizzati la promozione dei valori umani, morali, culturali, sociali e professionali nel riconoscimento dell'unicità e della diversità di ogni individuo.

Tali attività saranno realizzate impiegando soci lavoratori nonché persone disabili o a rischio di marginalità sociale così come previsto dalla legge 8 novembre 1991 n. 381.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

INFORMATIVA EX ART. 2545-SEXIES RELATIVA AI RISTORNI

Il Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 20 dello statuto, ha ritenuto di non prevedere somme a titolo di ristoro.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Per quanto riguarda la compagine sociale durante l'anno sono entrati n.20 soci.

Inoltre sono usciti n. 27 soci. Al 31/12/2025 il numero dei soci si compone di n. 115 soci di cui n. 2 persone giuridiche.

I soci volontari sono n. 4.

Le domande di ammissione a soci sono state accolte per sussistenza dei requisiti come da norme di legge e statutarie.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come disposto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, si espongono gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni.

a) € 4.985 Quota contributo 5 per mille (anno 2023) a copertura ammortamenti

b) € 3.648 Contributo fotovoltaico Gse

c) € 29.500 Contributo annuale 5 per mille

d) € 1.405 Comune di Suzzara - FESTIVAL CONEDUCA

e) € 10.825 Regione Lombardia - "Giovani Smart 2.0 prendiamo posto"

f) € 9.028 Socialis - Attività "Autismind"

g) € 10.000 CCIAA - Bando formazione continua

h) € 54.671 ATS - Disabili sensoriali

i) € 29.243 Contributi da vari enti riferiti ad attività specifiche

Si evidenzia che l'indicazione dei contributi e liberalità esposti nella soprastante tabella sono elencati adottando il criterio informativo della competenza economica riportando conseguentemente anche le sovvenzioni, i contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere riferiti ad attività svolte e maturati nell'esercizio.

Si dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio, è maturato il diritto a percepire c.d. Aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni e relativi vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2025, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a 229.124 €, si propone la seguente destinazione:

- alla riserva legale il 30% pari a € 68.737
- ai fondi mutualistici il 3% pari ad euro 6.873
- a riserva legale indivisibile per la differenza

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

La posizione fiscale della società è regolare.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Suzzara lì, 27 marzo 2026

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato VOLTA ERNESTO

"Firma digitale"

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

"Firma digitale"